

# Postfazione

*Cosimo Palagiano\**

L'incontro tra geografi e linguisti sul tema della toponomastica risale a molti decenni di studi e confronti. Ma questi studi non si sono mai concretizzati in opere specifiche, nonostante i convegni nazionali e internazionali si siano susseguiti soprattutto negli ultimi decenni.

Nel n. 34 di *Geotema* tracciai, nel 2008, un primo approccio per la costituzione di un'Associazione di comune interesse scientifico tra geografi e linguisti sul tema della toponomastica.

Nel ripercorrere brevemente la storia dei primi incontri nazionali tra geografi e linguisti sia a Firenze, nella sede dell'Istituto Geografico Militare, sia a Roma, presso la Società Geografica Italiana, si è giunti alla mia proposta di costituire un'Associazione Italiana di Toponomastica.

Tutti i presupposti erano favorevoli, come evidenziavano la pregevole opera del Laboratorio di cartografia di Vincenzo Aversano (2006), i lavori di Laura Cassi e Paolo Marcaccini (1998), le indicazioni di C.A. Mastrelli (2007) e le proposte di Maria Giovanna Arcamone, che in vari eventi aveva ribadito l'opportunità di supportare l'iniziativa con appositi progetti. Geografi e linguisti si dimostravano uniti nella esigenza sentita che richiedeva un contributo comune di conoscenza e di ricerca sul tema della toponomastica, arricchita dal contributo di altre discipline competenti sull'argomento.

Devo anche segnalare, da parte dei linguisti, l'edizione della Rivista Italiana di Onomastica (RION) diretta da Enzo Caffarelli, "nata nel 1995 per diffondere e valorizzare gli studi italiani riguardanti tutti i campi dell'onomastica, con attenzione particolare agli ambiti di contatto tra le scienze linguistiche, letterarie e filologiche e altre discipline: storia, psicologia, sociologia, demografia, statistica, diritto, geografia, letteratura, filologia, archeologia" (<https://www.sereditrice.it/catalogo/rivista-italiana-di-onomastica/>).

Proseguendo con questa sintetica ricostruzione per tappe, ricordo che su indicazione di Adalberto Vallega, allora Presidente dell'Unione Geografia Internazionale, e di Giuliano Bellezza, allora Direttore della Home of Geography, fui inviato a Vienna a partecipare a una riunione dell'UNGEGN (United Nations Group of Experts on Geographical Names) e nell'*Information Bulletin* n. 34 (2007) scrissi (p. 25):

On June 19th, 2007, in the seat of the Istituto Geografico Militare in Florence a group of geographers and linguists laid the foundations of an Association for the Study of Place Names in Italy. Some Italian Institutions like the Società Geografica Italiana and the Istituto Geografico Militare already agreed to this proposal, which has the following aims:

---

\* Roma, Università Sapienza, Italia – Accademia Nazionale dei Lincei.

- (i.) To involve scholars of other disciplines like history, anthropology, archaeology, natural history etc who work in Italy and abroad to join the association;
- (ii.) To consider the place names in all aspects and from many points of view;
- (iii.) To draw maps and diagrams which show the place names in relation with the territories and people and their changes in the past;
- (iv.) To build up a shared Web GIS.

Italy is an excellent example of a country which experienced many changes of rules during its long history. Consequently its place names are both pieces of evidence of different languages and cultures once prevailing in given areas and a key for identifying ancient territories and people.

Tra i vari obiettivi venivano messi in risalto quelli di coinvolgere studiosi di diversi settori scientifico-disciplinari, considerare i nomi di luogo sotto molteplici punti di vista, realizzare mappature in grado di mettere in relazione i nomi di luogo con i territori e le comunità in chiave diacronica, realizzare un Web GIS condiviso.

Durante un congresso inaugurato nel 2011 a Santiago del Cile dall'Unione Geografica Internazionale (IGU-UGI) furono poi stabilite le premesse per la costituzione di una Commissione Internazionale di Toponomastica fondata da Ronald F. Abler, allora Presidente dell'IGU-UGI, me stesso, Peter Jordan e Paulo de Menezes, definiti come i padri fondatori della Commissione. Una richiesta di collaborazione fu chiesta all'Associazione Internazionale di Cartografia (ICA-ACI), che accolse positivamente l'invito.

Al Congresso Geografico Internazionale dell'anno successivo a Colonia fu ratificata la creazione della Commissione Internazionale di Toponomastica, con due Co-Chair, me stesso per l'IGU-UGI e Peter Jordan per l'ICA-ACI. Come vicepresidente fu nominato Paulo de Menezes. Durante il Congresso Geografico Internazionale di Dublino del 2024 la Commissione è stata rinnovata, con Elena Dai Prà e Matjaž Geršič rispettivamente presidenti IGU-UGI e ICA/ACI. Quest'ultimo è entrato in carica l'anno prima in sostituzione di Peter Jordan.

La Commissione ha lavorato intensamente in tutti questi anni, organizzando convegni e seminari sia in occasione dei Congressi Geografici Internazionali, sia in altre sedi, come ad esempio a cura dell'University of the Free State del Sudafrica. Gli atti di molti di questi convegni sono stati pubblicati e costituiscono materiali di riferimento per una serie di spunti e linee di azione.

A titolo di esempio, posso citare due convegni curati e partecipati dal sottoscritto: uno presso l'Accademia dei Lincei sui cambiamenti dei nomi di luogo, nel novembre 2014, e l'altro sulle migrazioni e sui nomi di luogo, organizzato a Vienna nel novembre 2019.

Altri argomenti su cui la Commissione ha posto l'attenzione riguardano gli esonimi e gli endonimi e vi sono stati alcuni seminari sulla cartografia antica del Brasile organizzati da Paulo de Menezes.

Per quanto riguarda i GIS la Commissione si è poco dedicata, nonostante che l'argomento risulti nell'elenco da me stilato per l'*Information Bulletin* dell'UNGEEN.

Fa eccezione il contributo (in corso di stampa) presentato da me e Davide Pavia su *Central Places and their Changes in the History of Cartography* in Società Geografica Italiana nel settembre 2024 per la Divisione Romano Ellenica dell'UNGEEN.

Invece il progetto della versione digitale dell'*Atlante Linguistico Italiano* sembra avere proprio nei GIS uno dei suoi punti di forza, grazie al know-how del Laboratorio GeoCartografico della Sapienza (avente come responsabili scientifici Cristiano Pesaresi e Riccardo Morri) e all'attività di stretta collaborazione consolidatasi tra le Università di Bergamo, Roma Sapienza e Torino, che intorno ai geodatabase e alle geotecnologie hanno trovato pregevoli punti di incontro-confronto. In particolare, il Laboratorio GeoCartografico, grazie al progetto InDAGIS-MODE&APP, dispone attualmente di una vastissima dotazione strumentale (Pesaresi, 2022), oltre che di risorse umane di primissimo livello, e si pone all'interno di un Dipartimento di Lettere e Culture moderne che può vantare la compresenza di un corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie Geografiche per l'Ambiente e la Salute (L-6) e di un corso di laurea magistrale in Gestione e Valorizzazione del Territorio (LM-80) con fortissimi connotati interdisciplinari, cui si aggiungono un dottorato in Scienze Documentarie, Geografiche, Linguistiche e Letterarie e un Museo di Geografia. A livello di applicazioni GIS per progettualità interdisciplinari, come esempio concreto di tante prospettive, mi sembra opportuno menzionare il recente volume di Cristiano Pesaresi e Davide Pavia (2025), che offre una vasta gamma di esempi in grado di mostrare come l'impiego rigoroso dei Sistemi Informativi Geografici possa aprire proficue possibilità di collaborazione.

Cartografia digitale, GIS, informazioni dettagliate e documentate fanno di questo *Atlante*, nella sua versione digitale e migrata in ambiente geotecnologico, un modello unico di stretta collaborazione tra geografia, sistemi di mappatura ad alta specializzazione e linguistica, proprio come nelle premesse, in parte disattese, della proposta avanzata nel 2007.

### Bibliografia

- AVERSANO V. (a cura di), *Studi del CAR.TOPON.ST. (Laboratorio di Cartografia e Toponomastica Storica)*, voll. 1-2, Fisciano, Gutenberg Edizioni, 2006.
- CASSI L., MARCACCINI P., *Toponomastica, beni culturali e ambientali. Gli "indicatori geografici" per un loro censimento*, Memorie della Società Geografica Italiana, 56, Roma, Società Geografica Italiana, 1998.
- JORDAN P., WOODMAN P. (a cura di), *Place Names Changes*, Proceedings of the Symposium (Roma, 17-18 novembre 2014), Hamburg, Verlag Dr. Kovač, 2016.
- MASTRELLI C.A., "Toponomastica: una ricerca complessa", in MORETTI G., MELELLI A., BATINTI A. (a cura di), *I nomi di luogo in Umbria. Progetti di*

- ricerca*, Perugia, Regione Umbria – Università degli Studi di Perugia, 1992, pp. 11-13.
- PALAGIANO C., “Italy”, in *Information Bulletin – UNGEGN*, 34, 2007, p. 25.
- PALAGIANO C., “Appunti per la costituzione di un’Associazione di Toponomastica Italiana”, in *Geotema*, 34, 2008, pp. 20-22.
- PALAGIANO C., “Investigating the change of Italian place names”, in JORDAN P., WOODMAN P. (a cura di), *Place Names Changes*, Proceedings of the Symposium (Roma, 17-18 novembre 2014), Hamburg, Verlag Dr. Kovač, 2016a, pp. 77-87.
- PALAGIANO C., “Some geographical names: Their origin and meaning”, in *Nomina Africana. Journal of the Names Society of Southern Africa*, 30, 1, 2016b, pp. 110-124.
- PALAGIANO C., “The activity of the ICA-IGU Joint Commission on Toponymy”, in CANTILE A., KERFOOT H. (a cura di), *Place names as intangible cultural heritage*, International scientific Symposium (Venezia 26-28 Settembre 2019), United Nations Group of Experts on Geographical Names, Firenze, IGMI, 2020, pp. 55-62.
- PALAGIANO C., CAPUZZO E., “The transfer of place names from Italy to Latin America”, in Dollimore A., Jordan P. (a cura di), *Place Names and Migration*, Proceedings of the Symposium (Vienna, 6-8 novembre 2019), Hamburg, Verlag Dr. Kovač, 2021, pp. 57-67.
- PESARESI C., “InDAGIS-MODE&APP. Modelli Operativi Dinamici con Elaborazioni GIS Interattive Avanzate a n Dimensioni e Applicazioni per la Preparedness e la Patrimonializzazione”, in *Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia*, 1, 2022, pp. 69-89.
- PESARESI C., PAVIA D., *Applicazioni GIS per progettualità interdisciplinari. Pensare geograficamente in chiave applicata (con ArcGIS Pro e ArcGIS Online)*, Milano, UTET Università - D Scuola SpA, 2025.

